Anno XXXII — Lunedì 24 Gennaio 1898 — Conto corrente con la posta — N. 20

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Rivista politica settimanale

Che cosa abbiamo di nuovo nella politica generale? E' molto difficile di dare una risposta precisa a questa domanda. In una settimana non si verificano avvenimenti che possano essere di molto peso nella politica generale. La diplomazia è lenta nei suoi lavori, e nonostante l'aumento dei mezzi di comunicazione e la loro celerità, nonostante lo stragrande numero di giornali e le *interviste* ne della grande politica trapela molto poco. Succede perciò spesso che una notizia di molta importanza data per vera da uno dei soliti giornaloni gravi e bene informati venga poi recisamente smentita nell'indomani, e magari nella giornata stessa in cui fu divulgata.

Le notizie vere, quelle delle quali l'autenticità non può essere messa in dubbio, riflettono la politica interna degli Stati; dunque i discorsi che si fanno nei Parlamenti, nei banchetti, nelle riunioni politiche, che possono spesso dare, come danno, molte dilucidazioni sul movimento politico generale.

Di quanto però si dice e si conchiude nell'intimità dei gabinetti trapela pochissimo, e appena i nostri posteri dopo più di un quarto di secolo ne sapranno qualche cosa, come ora noi veniamo pena a conoscere i fatti d'indole diplomatica che precedettero i grandi mutamenti storici che ebbero il loro sviluppo nelle guerre del 1854-55, del 1859, del 1866 e del 1870. Della guerra turco-russa del 1877-78 se ne sa ancora molto poco.

—

Come ogni anno, all'avvicinarsi della riapertura delle Camere i principali uomini politici inglesi sogliono in pubblici discorsi esprimere il loro parere sulla situazione.

Finora hanno parlato lord Balfour, il *leader* dei conservatori ai Comuni, poi il segretario di Stato per il tesoro Hicksbeach, innanzi alla Camera di Commercio di Londra, quindi il ministro delle colonie, Chambarlein, a Swansea.

Tutti i tre questi uomini politici si occuparono degli affari della Cina, ed espressero l'opinione che l'Inghilterra non si opporrà punto all'occupazione di territori nell'estremo Oriente fino a tanto che le sarà lasciato libero il commercio, ma che preferirebbe la guerra piuttosto che vedere esclusa la sua bandiera dai porti cinesi.

Anche alcuni capi dell'opposizione si espressero in questo senso.

Si comprende da queste parole che l'Inghilterra rimarrà calma spettatrice di quanto succederà nell'Estremo Oriente, fino a tanto che non saranno minacciati i suoi grandissimi interessi commerciali, che essa ha in quelle regioni.

Chambarlein disse delle gravi e giuste parole a proposito della questione dell'Oriente europeo. Egli constatò il fiasco delle Potenze, ed aggiunse che forse è vicina l'ora, in cui l'Inghilterra riprenderà la sua libertà d'azione.

Il ministro inglese ha detto una cosa molto giusta e vera; il fiasco del Concerto europeo in Oriente è tanto manifesto, che può essere negato solamente da coloro che sostengono che il sole, nelle nostre regioni, splende anche a mezzanotte.

Nè v'è parola d'imperatore, di re o di ministro degli Esteri che possa smentire quest'asserzione, che il ministro inglese francamente ammise.

—

E a proposito di questione d'Oriente, non vi è ancora nulla di fissato riguardo alla sorte dell'isola di Candia. Le potenze lasciano le loro navi nelle acque dell'isola, non si sa proprio perchè. Ci pare che il famoso *concerto* farebbe miglior figura a compire l'opera vigliacca incominciata un anno fa con il bombardamento di Akrotiri: dovrebbe abbandonare Candia in balia dei turchi. Vigliaccheria più, vigliaccheria meno poco monta.

Le potenze non si sono ancora messe d'accordo nemmeno sulla nomina eventuale, del futuro governatore di Candia! Pare che la Russia voglia il principe Giorgio di Grecia, ma le altre potenze nicchiano. Certo finirà però con l'avere la preferenza la proposta russa; dopo cent'anni dalla rivoluzione francese siamo giunti al punto che l'Europa si lascia imporre dalla Turchia o dalla Russia!

—

Le notizie che giungono di Francia non sono punto confortanti. Il clericalismo e il militarismo, approfittando dell'affare Dreyfus-Esterhazy, hanno rialzato la testa. Essi ridestano gli odi di religione, nascondendosi sotto il velo del patriottismo.

I capi dell'esercito francese temono la luce meridiana e fanno alleanza con i clericali per sostenersi a vicenda.

A Parigi e in altre città dei dipartimenti succedono clamorose e vandaliche dimostrazioni contro Emilio Zola, che coraggiosamente rivendica la fama di Dreyfus, ingiustamente condannato, — contro gl'israeliti perchè il Dreyfus appartiene a quella religione.

E si comincia a mormorare pure contro i protestanti! Se andiamo avanti di questo passo, non ci meraviglierebbe punto che in Francia si rinnovassero le tristi scene del *terrore bianco* del 1815-16!

Il ministero Méline, il protezionista per eccellenza, si trova in circostanze molto critiche. Nei primordi della questione prese le parti contro Dreyfus; ora pare pentito. Non avendo il coraggio di esigere la revisione del processo, vorrebbe far cessare l'agitazione che ha eccitato, con misure restrittive. E' mancato poco che l'altro giorno il ministero soccombesse sotto un voto di sfiducia, e il pericolo non è punto cessato.

E' un triste periodo per la Repubblica quello che ora sta attraversando e che precede le elezioni. E' una fortuna per la Francia che ora non ci sia un generale popolare, e che i pretendenti sieno sfatati; generali ambiziosi, senza scrupoli e nemici a libertà ce ne saranno però certo, e quanti!

—

Alla Dieta prussiana durante la discussione del bilancio, è stata sollevata la questione della Legazione di Prussia presso il Vaticano.

I liberali nazionali deplorarono che il governo conservi un rappresentante diplomatico presso il Papa, il quale — si disse — con la sua enciclica per il centenario del beato Efisio offese la maggioranza della popolazione tedesca e tentò di riaccendere gli odi religiosi.

I cattolici, naturalmente, difesero il Papa, e il ministro delle finanze dichiarò francamente che la Prussia non mantiene la Legazione presso il Vaticano per deferenza verso la S. Sede, ma per sole ragioni politiche; e se queste ragioni non sembrassero più buone il Legato verrebbe richiamato — ciò non disse il ministro, ma lo lasciò comprendere.

—

La politica austriaca si riduce ora tutta nella Dieta di Praga, ove ferve vivissima la lotta fra czechi e tedeschi. Questi ultimi insistono per la soppressione dell'ordinanza sulle lingue, e il governo parrebbe deciso — almeno da quanto disse il luogotenente della Boemia conte Coudenhove — a non ritirarle, ma a modificarle in modo che nulla avrebbero più della loro prima forma.

Secondo il progetto enunciato dal luogotenente la Boemia, rimanendo pur sempre unita, verrebbe divisa in tre territori linguistici: uno puramente czeco, uno puramente tedesco ed un terzo misto. Gli uffici dello Stato userebbero, secondo i territori, lo czeco, il tedesco od ambedue lingue.

Questa proposta non trovò forte opposizione in nessun partito, ma viceversa gli czechi presentarono un'altra proposta per deferire a una speciale commissione l'incarico di regolare la questione linguistica; la proposta fu approvata dalla maggioranza della Dieta; votarono contro la medesima tutti i rappresentanti tedeschi.

A Praga avvennero dimostrazioni contro gli studenti tedeschi, in seguito alle quali la polizia proibì ai medesimi di portare i distintivi delle loro associazioni. I tedeschi strepitarono alla Dieta per questa proibizione; ma, ci pare, a torto, poichè la maggioranza della popolazione di Praga è czeca, ed ha diritto di essere rispettata nelle sue suscettibilità.

—

La questione di Cuba è sempre allo stesso punto; i conservatori spagnuoli non vogliono saperne dell'autonomia cubana, e i cubani persistono nel voler rendersi indipendenti.

Gli Stati Uniti sembrano voler iniziare una politica meno rigida verso la Spagna; il Congresso respinse la proposta di riconoscere gl'insorti cubani come belligeranti.

Udine, 23 gennaio 1898.

Assuerus

Il cambiamento del luogotenente di Trieste

Lo splendido discorso di un deputato triestino

Alla Dieta provinciale di Trieste il deputato avv. Felice Venezian, il coraggioso capo dei liberali-nazionali, presentò un'interpellanza al Commissario imperiale sul cambiamento testè avvenuto del luogotenente.

L'egregio deputato si espresse nei seguenti termini.

—

« Desidero d'interpellare il Governo Imperiale per conoscere da quali criteri sia stato determinato il mutamento avvenuto nella persona del Luogotenente della Provincia.

« Premetto, ad evitare l'equivoco, che non mi muove ragione di simpatia e nemmeno di antipatia personale. Nell'austera veste dell'ufficiale dello Stato l'uomo scompare; e per me — debbo dirlo — chiunque la indossi, la veste è sempre la stessa! — Neanche vorrei manifestare all'Imperiale Governo questa mia curiosità, se da sicuri indizi non fossi accertato che la grave misura non ha sua base in disposizioni d'ordine amministrativo, quali si vollero, con ufficiale etichetta, e fare intendere: imperocchè troppo tardi siamo noi ad interessarci alle ragioni della burocrazia; ed in codesta faccenda non mettiamo innanzi davvero le nostre preferenze. Si è detto peraltro in tutti i tuoni e si è stampato senza contraddizione anche in quegli organi che sono reputati ufficiosi, che il precedente Governatore fosse malviso agli slavi. Perchè fosse ad essi malviso lui, che pure tanne a battesimo tante loro ingiustificate invasioni in ogni campo di pubbliche amministrazioni, — lui, che pure tollerò, e qua e là anzi protesse di sua autorità tante loro aggressioni alla gloriosa civiltà della regione, io non saprei intendere, — se non ricordassi la lupa dantesca « *che dopo il pasto ha più fame di pria...* » Ma questo pure io so, che contro il precedente Governatore erano furiosi gli attacchi di codesti megalomani; ed ancora so che si è detto in tutti i tuoni, e si è stampato senza contraddizione anche in quegli organi che sono reputati ufficiosi, che S. E. Rinaldini fu sacrificato perchè sia assicurato al Governo il favore di codesti agitatori perturbanti la pacifica popolazione delle nostre campagne. Laonde deve essere assai grande il nostro interesse di sentire la esplicita parola del Governo, dalla quale può avvenire che sia regolata la nostra futura condotta.

« Noi (parlo degli italiani appartenenti allo Stato austriaco) ci comportammo fin qui di fronte al Governo, siccome coloro che sicuri del proprio buon diritto, e innanzi tutto sicuri del proprio valore nazionale, hanno tempo di aspettare che in un modo o nell'altro sia fatta giustizia. Ma gli atti del Governo, che suonano offesa alla nostra coscienza nazionale incalzano. E questa recente misura dalla quale discorro, siccome quella che accenna ad un nuovo indirizzo, peggiore — s'è possibile — del passato, nell'amministrazione politica della provincia, costituisce una nuova e pericolosa minaccia, non già all'individuale nostra esistenza nazionale, intangibile; sibbene al carattere nazionale del nostro Paese.

« O posso io ingannarmi, o non poteva scegliere il Governo un momento peggiore di questo per accennare, soddisfacendo le altrui libidini, ad un indirizzo ostile alla nostra integrità nazionale.

« I fatti non si cancellano con disposizioni amministrative. Non può fare un'ordinanza ministeriale che Dante Alighieri, sol perchè nato al di là dell'Isdri, non abbia composto anche per noi l'opera sua divina; e non sia egli nostro maestro. E non può impedire un decreto governativo che Rosmini, Prati, Aleardi, Ascoli, Blaserna, Revere, tuttochè nati entro i confini attuali dello Stato austriaco — non sieno filosofi e scienziati e poeti di tutta Italia! Non è per il solo titolo geografico, non per la sola ragione storica; sibbene per il diritto omai consacrato dalla comune intelligenza, che noi sentiamo fortemente di appartenere ad un popolo di trenta milioni; che noi sentiamo fraternamente — siccome fosse cosa nostra — ogni gioia ed ogni dolore di codesto popolo illustre. E dovrà sembrare strano, soprattutto strano a chi si ponga a guardare di là dove sta il governo, che proprio ora, proprio in questo anno, mentre gli altri italiani festeggeranno in gloria il cinquantenario della risorta coscienza nazionale, qui a codesta istessa coscienza si voglia recare nuova trafittura: non accorgendosi che per essa più evidente appare il confronto fra la condizione degli altri italiani e la nostra, e però si riaccendono quei desideri, che la ragione di Stato dovrebbe avere ogni interesse di vedere soffocati! O posso io ingannarmi, o non poteva il Governo scegliere momento peggiore di questo per insultarci, accordando soddisfazione all'ingordigia dei nostri avversari.

« Ma anche l'attesa, anche la pazienza hanno talvolta i loro limiti; e potrebbe avvenire che anche in riguardo nostro giunga troppo tardi la resipiscenza del Governo!

« Io non sono già Pier Capponi; nè mi sta intorno quel valoroso popolo di Firenze, che oggi attendeva ai fondaci, per morire domani eroe a Gavignana. Tuttavia sono certo di essere fedele interprete di quel popolo che con tutta la sincerità dell'anima mia io qui rappresento, quando formo il pensiero che possa forse venire un giorno, in cui, stanchi di sentirci stuonare negli orecchi le trombe slave (delle quali Vienna ci manda l'eco compiacente) anche noi, che pur siamo l'ordine e la pace, si dia di piglio alle italiche nostre campane!

« Frattanto, senza soverchia fiducia, attendo il verbo del Governo. »

—

A questo bellissimo discorso e, *molto significativo* ci pare superfluo qualunque commento.

Il Commissario Imperiale nella sua risposta si limitò a dire che la nomina del governatore è un atto della volontà sovrana.

Il deputato Venezian replicò esprimendo meraviglia che siasi tirata in ballo la Corona, quando vi sono ministri responsabili.

Ad ogni modo — concluse — egli è paziente e perchè non si può avere una risposta più esplicita, aspetterà a giudicare se agli indizi risponderanno anche i fatti.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno

Seduta del 22 gennaio

Pres. V. P. Cremona

Viene comunicata la nomina del deputato Serena a senatore.

Dopo svolta un'interpellanza di Camporeale, riguardo la soppressione del vivajo di viti americane innestate già esistente in provincia di Palermo, procedesi alla discussione del progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto 10 febbraio 1896 che proroga il termine della durata del diritto di proprietà per l'opera musicale il *Barbiere di Siviglia*.

Il progetto è approvato.

Levasi la seduta alle ore 17.

Collisione fra due torpediniere

Marsiglia, — 22. Durante una manovra d'attacco di torpediniere, eseguita al largo delle isole di Hyères, la torpediniera *Eclair* sofferse alcuni danni alla prosa ed una leggiera via d'acqua.

L'*Eclair*, assistita del *Forban* ha potuto però raggiungere Tolone, dove appena giunta, (entrò in arsenale per le necessarie riparazioni.

Quindici minatori sfracellati

Bruxelles, 22. — Mentre quindici minatori risalivano un pozzo nelle miniere di Wasmes, si ruppe il canapo della gabbia che li trasportava, e i minatori precipitarono al fondo rimanendovi sfracellati.

La questione Dreyfus-Zola

Grave tumulto alla Camera

Tafferuglio fra i deputati

La seduta della Camera di sabato scorso, 22, riuscì molto tumultuosa, fu una seconda edizione delle famose sedute della Camera di Vienna.

Il deputato Cavaignac interpellò il presidente del Consiglio circa l'affare Dreyfus e chiese che vengano pubblicate le lettere del Generale Geuse e la dichiarazione di Lebrun Renault, nella quale questi afferma avere il Dreyfus confessata la propria colpa.

Meline confermò l'esistenza della dichiarazione di Lebrun Renault, rifiutandosi recisamente di pubblicarla, perchè la pubblicità inasprirebbe la discussione sulla cosa giudicata. Biasimò severamente il contegno di Zola (!).

Cavaignac ritirò poi l'interpellanza che fu ripresa dal socialista Juares, il quale attaccò violentemente il governo.

Bernis, di destra, l'interruppe gridandogli: Tacete, avvocato del sindacato Dreyfus!

Juares gli rispose: Miserabile!

A questo punto Bernis si lanciò con violenza sopra Juares e lo colpì con un pugno.

Ciò fu il segnale di un generale parapiglia: i socialisti si gettarono sui banchi di destra e pernotono i deputati conservatori che alla lor volta reagiscono.

Il deputato Bernis è colpito alla testa da un calamajo scagliatogli dal socialista De Ville.

La presidenza si riunì subito e Brisson decise di non riaprire la seduta.

I questori avevano fatto entrare i soldati, che furono però subito fatti allontanare per le proteste dei deputati.

Anche nella tribuna della stampa avvennero alterchi.

Dicesi che vi saranno varii duelli.

Gli animi sono eccitatissimi. La città è profondamente impressionata. Il governo ha preso grandi precauzioni.

La presidenza della Camera informò l'autorità giudiziaria dei reati avvenuti durante la seduta, designando i deputati *Gerauld*, *Richard* e *Bernis* che primi vennero alle vie di fatto.

Una lettera di Emilio Zola al gen. Billot

Parigi 22. Emilio Zola ha diretto una lettera a Billot protestando contro la limitazione della procedura a suo riguardo, dichiarando che farà la luce ad ogni costo.

« Meeting » tranquillo

Parigi 23. Il *meeting* degli anarchici tenutosi ieri nella via Allemagne contro la condotta del Governo nell'affare Dreyfus, riuscì tranquillo stante, le grandi misure prese dalla polizia.

Anche la giornata odierna passò tranquilla.

Due dimostrazioni vi furono stasera per le vie della città. Si gridò: Conspuez Zola e morte agli ebrei! I dimostranti furono dispersi dalla polizia senza incidenti.

Nuovi tumulti in Boemia

Probabile chiusura della Dieta

Praga, 22. — Il decreto che proibisce agli studenti di portare il distintivo della loro nazionalità, solleva la massima indignazione, specialmente nell'elemento e fra gli studenti tedeschi, chè, dopo le dichiarazioni in contrario fatte l'altro giorno dal governatore, non si aspettavano tale sorpresa.

I deputati della Dieta chiesero al governatore spiegazioni in proposito, ma il governatore si rifiutò di darne. Allora nacque un altro grave tumulto, cui presero parte tutti i deputati tedeschi.

Wolf insultò il governatore: chiamandolo: « Fronte di ferro senza cervello. »

Il presidente minacciò Wolf di chiamarlo all'ordine, ma Wolf rispose che se ne infischiava.

Mentre il governatore usciva dalla Dieta in mezzo a deputati amici, il presidente dichiarò sciolta la seduta, essendo oramai impossibile ogni discussione.

Si attende il decreto, che chiude la sessione.

Attitudine energica dell'Inghilterra

Desta molta impressione nei Circoli politici il linguaggio insolitamente bellicoso della stampa inglese la quale, facendo eco alle dichiarazioni di Chamberlain e di Wolseley, ha commenti aspri contro la politica della Russia e della Germania nell'Estremo Oriente.

Londra, 22. — Si dice che il Consiglio dei ministri decise di mantenere l'attitudine assunta sulla questione cinese, essendo il paese unanime nell'appoggiare il Governo.

L'azione dell'ambasciatore russo potrebbe venire considerata eccedente il limite diplomatico e provocare un conflitto diretto fra Russia ed Inghilterra.

La principessa Milena

Napoli 23. E' giunta alle ore 4.15 la principessa Milena con i principi Danilo e Pietro e le principesse Xenia e Vera. Fu ricevuta alla stazione dai principi di Napoli, da Terzaghi, dai duchi d'Ascoli, dal prefetto, dal sindaco e salutata da acclamazioni della folla nei pressi della stazione.

Cronaca Provinciale

Insegnante premiata

Il ministero della pubblica istruzione decretò una medaglia di bronzo alla direttrice didattica del comune di Povoletto, signora Maria Ciani Cozzi. Tante congratulazioni a quella egregia signora, i cui meriti verso l'istruzione popolare vengono in tal modo riconosciuti.

Sussidi ai patronati scolastici

Il ministero della pubblica istruzione ha elargito un sussidio di 200 lire al patronato scolastico di S. Pietro al Natisone, uno di 150 a quello di Cividale ed uno di 100 a quello di Visinale del Judri.

Da S. Vito al Tagliamento

Premi a insegnanti elementari

Il « Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento » ha assegnato i seguenti premi agli insegnanti elementari del distretto che si occuparono dell'insegnamento dell'agraria nelle scuole rurali:

Premio co. Gustavo Freschi di L. 50, al signor Sbriz Alessandro, direttore delle scuole maschili urbane di S. Vito al Tagliamento.

Premio co. Enrico di Colloredo-Mels di L. 50, al sig. Pagura Angelo, maestro della scuola rurale di S. Giovanni di Casarsa.

Premio del Circolo di L. 30, al signor Cesco Giovanni, maestro della scuola rurale di Rauscedo-Domanins.

Medaglia d'argento del Circolo, alla signorina Angelica Dall'Oglio, maestra nella scuola femminile di Cordovado.

Medaglia di bronzo del Circolo, alla signorina Italia Tisiotti, maestra della scuola femminile urbana di S. Vito al Tagliamento.

DA PORDENONE

Un testamento carpito ma poi annullato

Negli scorsi giorni — scrive il *Tagliamento* — si è molto parlato di un fattaccio che sarebbe avvenuto in un villaggio del Circondario.

Tratterebbesi di un testamento, con danno dei legittimi eredi, fatto da una signora gravemente ammalata, ad istigazione di persona la cui missione non dovrebbe davvero estendersi, anzi tutt'altro, alla cura degli altrui beni terrestri.

Un fortunato, improvviso miglioramento nelle sue condizioni di salute, avrebbe però permesso alla povera signora di comprendere la punto bella azione che le si avea fatto commettere e tanto se ne accorò da non trovarne pace sicchè non pervenne, come pare sia pervenuta, a svincolarsi da ogni estranea influenza e ad annullare la sua precedente disposizione, sostituendola con altra, diremo così, più umana e rispondente alla sua volontà.

Se è vero che del primo atto vi fu un istigatore, saprà egli acquietarsi a questo inaspettato scioglimento del lavoro da lui architettato? Riteniamo che sì, poichè egli troverà certo il suo conto a non esporre l'opera sua ad importune investigazioni e ad eventuali pericolosi giudizi.

Uno che piglia fuoco

Scrivono in data 22:

L'altro ieri certo Amadio Rambaldini d'anni 17, di Basedo, addetto al laboratorio dello Zanetti, s'era bagnato i calzoni di essenza di trementina, nel passarla da un recipiente all'altro. Per asciugarseli, si accostò ad un mucchio di truccioli, a cui aveva dato fuoco. Ma si era accostato un pochino troppo, tant'è vero che il fuoco s'appiccò ai di lui calzoni.

Se alle sue grida non fosse prontamente accorso l'arrotino Peruzzi che stava lavorando di fronte al negozio Paspinelli, per lui la sarebbe certamente andata a finir male. Invece se la cavò con poche ustioni, di nessuna gravità. Meglio così, e sia resa lode al bravo Peruzzi.

DA SPILIMBERGO

GRAVE FATTO A PIELUNGO

Ribellione contro i R.R. Carabinieri e tentativo di disarmarli — Repressione del subbuglio e arresto degli aggressori

Ci scrivono in data 22:

La sagra di S. Antonio a Pielungo stava per finire lietamente, quando dopo le 23 venne funestata da un fatto raro nei nostri paesi, dalla rivolta cioè di alcuni *canalini* alla pubblica forza. Questi *canalini* alquanto alticci stavano chiassando in un'osteria del luogo, ma il baccano che vi si faceva fu tale, che indusse — a quanto viene riferito — il sig. Brigadiere comandante la stazione dei RR. Carabinieri di Clauzetto, che vi si trovava con i suoi uomini di truppa per il buon ordine, a pregarli di sospendere il chiasso e di ritirarsi dovendosi chiudere l'esercizio per l'ora un po' tarda. L'ordine, o preghiera, non piacque a taluno, che espresse l'idea, di disarmare i rappresentanti dell'ordine la quale venne seguita tosto da vie di fatto.

Erano arrivati a gittare a terra i carabinieri, ed il disarmo sarebbe avvenuto, se uno dell'arma, colto un buon momento, non avesse potuto rimettersi in piedi, ed impugnare il revolver. Con questo in mano intimò, sfidando i tumultuanti di star fermi, altrimenti avrebbe fatto fuoco. Il suo coraggio salvò l'onore della benemerita, la quale vide dileguarsi la folla, e così potè trovarsi libera da chi l'attorniava; giacchè negli assalitori già esaltati per il troppo bere, era subentrato il ragionamento in forza dei brevi ma espressivi argomenti portati innanzi. Mi spiace non essere in grado di riferire il nome di chi in un momento che avrebbe potuto riuscirgli fatale, ha saputo sedare il parossismo di una folla.

Il brigadiere intanto potè trattenere uno degli assalitori in arresto, e il giorno appresso lo condusse a Spilimbergo.

Quivi, avendo scorto due dei compagni dell'arrestato, che tanto aveano fatto la sera prima, col mezzo di questo sig. maresciallo li trasse in arresto.

Essi erano venuti qui per consultarsi sul da farsi con un legale, il quale, pare, li avrebbe consigliati a costituirsi.

Oggi ne vennero condotti in *domo Petri* altri sei.

Il fatto attrasse sul luogo anche il sig. tenente comandante la Tenenza dei R.R. carabinieri di Pordenone, e in seguito ai suoi ordini si fecero gli ultimi arresti, e gli arrestati furono oggi consegnati alle carceri di Spilimbergo.

I compromessi e detenuti sono tutte persone benestanti e denarose, che assumono lavori all'estero, e ciò recherà loro non piccolo danno, tanto più che la matassa non è così semplice a risolversi, trattandosi di ribellione ai R.R. carabinieri in un numero di persone superiore a dieci.

Dopo i fatti, le inchieste e gli arresti, a Pielungo ritornò l'ordine per un momento scomparso, e ciò solo per un motivo ahi! troppo *di-vino*. V.

Per il cancelliere Fusa che va a Spilimbergo

Scrivono da Barbarano alla *Provincia di Vicenza*:

Traslocato dietro sua domanda a Spilimbergo abbandona questo paese fra pochi giorni il sig. Anacleto Fusa cancelliere di Pretura. Succeduto al Pisocco, che, nello stesso impiego, aveva saputo per quasi 20 anni accaparrarsi e mantenersi le simpatie di tutti, il sig. Fusa nulla perdette per il confronto; e sia come impiegato scrupoloso e zelante, sia come cittadino integro e buono, sia come amico leale e serviziévole, lascia in quanti lo conobbero duraturo ed affettuoso ricordo.

Spiacenti per la sua partenza tutti lo accompagnano con sentiti auguri alla sua nuova residenza.

DA CIVIDALE

Nuova latteria

A Montemaggiore cominciò a funzionare il 21 corr. una nuova latteria, con 25 soci e con un prodotto giornaliero di circa ettolitri 3 1|2 di latte.

DA MANZANO

Annegata

Mercordì scorso certa Maria Orsetig, colpita da improvviso malore, cadde in una pozza d'acqua e miseramente annegava.

DA LATISANA

La demolizione di un sostegno dannoso

Scrivono in data 22:

Dopo 6 anni di lotta è giunto il decreto che obbliga la ditta Grego a demolire il sostegno di Cao-Mozzo in quel di Lugugnana. Così quella povera popolazione potrà liberarsi dalle febbri malariche. E ciò si deve all'opera del l'autorità, ma sopratutto a quella del cav. Francesco Zuzzi, che con grande costanza patrocinò la santa causa.

DA AVIANO

Nessun nuovo arresto - Il mantello macchiato di sangue — Bicchierata d'addio

Ci scrivono in data 23:

Fino a oggi non è avvenuto *nessun* nuovo arresto per il noto assassinio qui commesso. Le informazioni del *Friuli* sono erronee. Ecco come deve essere avvenuto l'equivoco.

Il giorno seguente a quello dell'arresto dei fratelli Gio. Batta e Riccardo Penzi, sorse il dubbio all'autorità giudiziaria del perchè il Riccado ch'era abituato a portare il mantello, non volle munirsi di questo indumento, e recatasi nell'abitazione di costui sequestrò detto tabarro, e dalle visite eseguite, riscontrò che nella fodera erano otto macchie di sangue.

Ecco come stanno le cose. Il resto è noto.

Ieri sera da una lieta comitiva d'amici venne offerta una bicchierata d'addio al R. Pretore avv. Giuseppe Dadreville che, oggi lascia questa residenza per raggiungere la nuova di Sarzana. Non mancarono come di metodo, ma però spontanei, gli evviva e gli auguri al partente e fino a tarda ora regnò il massimo buon umore.

Municipio di Spilimbergo

Il giorno 7 febbraio 1898 alle ore 11 avrà luogo in questo ufficio per schede segrete un incanto per l'appalto della manutenzione triennale delle strade sistemate del Comune sul dato di L. 1450 annue.

Il capitolato ed atti relativi sono ostensibili presso l'Ufficio Municipale.

Spilimbergo li 18 gennaio 1898

Il Sindaco
Avv. Pognici

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Gennaio 24 Ore 8 Termometro 1.5
Minima aperto notte —0.6 Barometro 757.
Stato atmosferico: vario
Vento: NE. Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 11.3 Minima 3.8
Media 6.62 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.41	Leva ore	8.38
Passa al meridiano	12.19.16	Tramonta	20.—
Tramonta	17.—	Età giorni	2.

La diminuzione del dazio d'entrata sui cereali

Nell'udienza di ieri il Re ha firmato il decreto che riduce, temporaneamente, da lire 7 e mezzo a 5 il il dazio di confine sui grani.

La Croce Rossa pei feriti d'Africa

La Croce Rossa comunica di aver fornito altri 38 sussidii a militari feriti in Africa e 26 sussidii a militari malati in seguito alla campagna africana.

Sono complessivamente 6850 lire. Persistendo l'infermità di questi malati la Croce Rossa assegnerà nuovi sussidii.

Sono in esame altre 150 domande.

Inoltre la Croce Rossa accordò 14 libretti postali a reduci dall'Africa inabili al lavoro.

Le somme fin qui distribuite ascendono a lire 138,355.

Il trasporto dei detenuti

L'ispettorato ferroviario di Milano, per evitare il triste spettacolo che si offre nelle stazioni al pubblico col trasporto dei detenuti, ha dato disposizioni al proprio personale perchè il carico e lo scarico dai treni degli stessi, venga possibilmente fatto in ora prima o dopo, secondo se in partenza od in arrivo, ed in luogo appartato da quello dei viaggiatori.

Passaggio funebre

Sabato mattina col treno diretto delle 11.05, proveniente da Pontebba, è passata per la nostra Stazione ferroviaria una cassetta contenente i resti di quella povera guardia di finanza Giovanni Gobbi rimasto vittima nell'incendio della stazione di Pontebba. La cassetta era diretta a Padova, dove il Gobbi ebbe i natali, per avervi funebri onoranze.

Scoperta di segrete nel nostro Castello

Sabato mentre alcuni impiegati dell'ufficio tecnico municipale lavoravano intorno ai rilievi nel nostro Castello per i reclamati restauri, in una delle celle che servivano di carceri giudiziarie sotto il dominio austriaco, scoprirono una botola appena percettibile. Curiosi, la aprirono e trovarono una scaletta che mette ad un sotterraneo del quale per una specie di corridoio si videro delle porte di strettissime e bassissime celle dai muri grossi senza finestre, senza luce e quindi senza aria.

Coll'aiuto sempre di cerini, scopersero eziandio due altre celle della larghezza 70 per 80 per modo che chi trovavasi ivi rinchiuso doveva stare necessariamente in piedi e al disopra soltanto c'è un pertugio per il quale si suppone mandassero il cibo a quei disgraziati. I muri sono grossissimi per modo che anche gridando fortemente, nel corridoio nulla si sente. Le celle, orribili, da destar maggior ribrezzo e raccapriccio di quelle famose di Venezia, sono cinque: le porte devono essere state grossissime a giudicare dai ganci enormi di ferro infissi negli stipiti.

Le cinque celle guardano verso l'angolo del Castello a piazza V. E. Si trovarono incisioni fatte con lapis e con punte di ferro, ma non si potè rilevare coi cerini che qualche frammento, come un « Giacomo Moraro » parecchi « Viva l'Italia », una lapide e sopra una pietra di un finestrino interno tra una cella e l'altra, sempre senza luce le parole: Giovanni Grimani 1607 ». Vi sono anche iscrizioni in francese. Nelle carte del Genio militare austriaco tenute dal Municipio non vi sono traccie di queste terribili prigioni.

Da antichi documenti si suppone che queste celle siano state le prigioni patriarcali; e furono visitate nel 1844.

Giornale che cambia Direttore

Da una risposta che il *Cittadino Italiano* dà nel N. 17 di sabato scorso al suo confratello *Concordia*, si apprende che Don Giovanni Del Negro, direttore del foglio clericale che si pubblica nella nostra città, ha « chiesto a chi di dovere di essere sostituito. »

Il ballo delle tre Associazioni

Sabato l'ampia sala del Minerva, i palchi e il palcoscenico presentavano un bellissimo aspetto. Dappertutto si vedevano fiori e spiccavano, come negli anni scorsi, i simpatici stemmi delle regioni giulie e tridentine.

Verso le 21.30 il teatro cominciò a popolarsi e alle 23 era quasi al completo.

La folla era veramente straordinaria, maggiore che negli anni scorsi, si ballava a stento.

Le maschere erano numerosissime, e parecchie di lusso.

Alcuni splendidi *domino*, tre riuscitissimi pagliacci in costume di *Nedda*, altri pagliacci, un *Amore*, due *colombi viaggiatori* graziosissimi, ed altre ancora.

Erano presenti quasi tutte le signore del Comitato, alcune in maschera ed alcune in sontuose tolette.

Durante tutta la notte l'animazione e il brio si mantennero vivissimi.

L'orchestra diretta dal maestro Verza suonò egregiamente tutti i ballabili.

La polka triestina « Lassè pur che i canti e i subi » fu bissata e ribissata fra frenetiche acclamazioni.

La festa benefica e patriottica ebbe infatti un esito brillantissimo.

Si ballò fino alle 6.15 di ieri mattina.

Quella onesta persona

che al ballo della Triplice avesse rinvenuta una borsetta di raso bianco e rosa con sopra ricamato un nome, farà somma cortesia a portarla alla redazione del nostro giornale, trattandosi di un caro ricordo.

Un bel cartellone

è quello testè uscito dalla premiata Litografia Passero per l'avviso del Ballo Sport.

E' uno splendido lavoro artistico che attira gli sguardi del pubblico e torna di lode al buon gusto del Comitato per la felice scelta.

Demmo una scorsa al nome delle egregie persone che formano il Comitato d'onore e quello esecutivo, e dopo letto si persuademmo ancor più di quello che avevamo previsto e pronosticato circa all'esito splendidissimo che avrà questo ballo.

Sarà, non v'ha dubbio, la festa del buon gusto, dell'eleganza, dei bei costumi.

Il comitato destinò due premi, uno da lire cento in oro al miglior gruppo di carattere sportivo ed uno di lire cinquanta in oro alla migliore maschera sempre di carattere sportivo.

Competentissima giuria sarà interpellata per l'aggiudicazione; siamo pregati poi di pubblicare che chi desidera informazioni, spiegazioni, prenotazioni palchi ecc. dove rivolgersi al sig. Ernesto Santi presso la Palestra Ginnastica tutte le sere dalle ore 20 alle 22.

Tentato suicidio

Verso le ore 10 1|2 di ieri certo Uberto Passudetti di Antonio, d'anni 21, da Udine, abitante in Vicolo Caiselli N. 5, che ha una piccola rivendita di legno e carbone in via Tiberio Deciani, tentava di suicidarsi mediante carbone.

Accortosi del brutto proposito, i di lui genitori, aprirono subito la porta e le finestre e, chiamato il dott. D'Agostini, questi gli fece apprestare le cure necessarie in modo che verso le ore 12 era fuori di pericolo.

Pare che dispiaceri coniugali l'abbiano condotto al triste tentativo.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per lesioni

Giorgiutti Valentino fu Pietro d'anni 26 e Giorgiutti Giuseppe fu Pietro d'anni 23, nati ambidue ad Attimis e residenti a Nimis censurati imputati di lesioni personali, art. 392 n. 1 c. p. per avere nel 15 febbraio 1897 in Nimis nell'osteria di Antoniutti Gio. Batta colpito Antoniutti Antonio con una roncola al braccio sinistro e con un sasso al capo producendogli malattia per oltre 20 giorni. Furono validamente difesi dall'avvocato Giovanni dott. Levi e vennero dal Tribunale condannati: il Giorgiutti Valentino alla reclusione per mesi sei, ed il Giorgiutti Giuseppe a mesi uno della stessa pena, ed in solido nei danni e nelle spese tutte del processo e della sentenza.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi all'udienza 25 gennaio 1898 della R Pretura 1 mand. di Udine ore 9 ant. precise.

1. Daniotto Raimondo, contravvenzione al foglio di via (art. 93 Legge P. Sic).
2. Macuglia Gio Batta, contravvenzione al regolamento sui velocipedi.
3. Vosca Giacomo, ubbriachezza (art. 188 Cod. Pen.).
4. 5. 6. Del Vecchio Maria, Levis Rosa, Benedetti Lucia ostesse da Chiavris, protrazione d'orario di chiusura delle rispettive osterie (art. 56 Legge P. S.)
7. Querini Guido e C., schiamazzi notturni (art. 457 Cod. Pen)
8. Brunetti Antonio, ubbriachezza (art. 488 cod. pen.)
9. Toffolo Basilio, contravvenzione regolamento ferroviario.
10. Tunesi Carlo, furto.
11. Barbetti Elisa, furto.
12. Cossutti Giacomo, ingiurie.
13. Tonutti-Tomadini Maria e C., ingiurie.
14. Di Lenna Giuseppe, esercizio arbitrario delle proprie ragioni.
15. Rizzi Angelo, ingiurie.
16. Del Fabbro Gio. Batta, lesioni.
17. Passoni Eugenio e C., lesioni.

Corriere dello Sport

Pattinaggio a Udine.

Negli scorsi giorni il nostro *patinoire* fu frequentatissimo nelle prime ore del mattino ed alla sera dalle 20 alle 22. Il ghiaccio non era ancora perfetto, ma abbastanza per far sorridere di compiacenza il presidente della Società co. Enrico de Brandis.

Difatti ilare quanto mai lo si vedeva *volare* di qua e di là incoraggiando e sostenendo i più deboli e *le più deboli*.

Buona fortuna e... 10 gradi sotto zero

Ballo a Udine.

E' un esercizio ginnico di movimenti ritmici ed eleganti accompagnato da musica. Questa, ci pare, sarebbe l'etimologia della parola e per chi non lo credesse abbiamo in pronto una prova evidente schiacciante. Se voi gentili lettrici e cortesi lettori volete persuadervene non dovete far altro che dare la vostra adesione al grande Ballo Sport che si terrà la sera di sabato 29 corr. al Teatro Minerva.

E là, nel simpatico ambiente, fra i fiori sparsi a profusione, in un mare di luce, vedrete le gentili, graziose coppie, muoversi con pose deliziosissime che le affascinanti note dei Walzer accarezzeranno soavemente facendo provar loro delle emozioni forti, potenti, che non tanto presto si potranno dimenticare.

Troverete là quanto di meglio si può avere per beltà, grazia, buon gusto, eleganza. Sarà quella una festa d'imperituro ricordo.

Beati quelli che potranno parteciparc.

Ciclismo. — *Un premio di 100 mila lire.*

Secondo una lettera di Taylor, gli impresari americani hanno in animo di

organizzare una corsa con un premio di 100 mila lire.

A questa prova non parteciperebbero però che pochi corridori, quali Michael, Lesna, Taylor, Linton, Stocks e Chase.

Molti altri corridori di buon nome saranno chiamati come allenatori. Secondo Taylor, questa corsa diventerà annuale.

Il guadagno dei corridori.

Stando alle notizie che pubblicano i giornali francesi, ecco quanto avrebbero guadagnato, nel 1897 i corridori francesi:

Morin e Bourillon L. 60 000 — Huret 48.000 — Champion 18 000 — Piette 13 000 — Nieuport 12.000 — Jacquelin, Ruinart, Taylor e Domain 10.000 — Stein 9000 — Boulay, Henry, Soibud e Guignard 8000 — Bourotte 6000 — Gras e Le Veler 5000 — Prevost e Germain 3000.

Naturalmente, queste cifre possono soffrire correzioni!

Foot-Ball. — *Da Genova.*

Il 15 corr si svolse a Ponte Carrega un importante partita tra il *Genoa Athletic Club* ed il *Foot Ball Club.*

Vinsero i primi con punti 6 su 4. La rivincita avrà luogo sabato prossimo e certo il pubblico che assisterà sarà anche maggiore.

Atletica.

L'atleta Apollon, ha dato ultimamente qualche saggio della sua non comune forza, alzando 50 Kg. con due dita e 80 Kg. a braccio teso.

Per ultimo Apollon fu collocato orizzontalmente, coi piedi e la testa appoggiati a due sedie (il busto senza appoggio) e sul petto gli si pose un pianoforte ed una poltrona sulla quale sedeva un suonatore, che eseguì tutta una lunga suonata.

Apollon dice però, che egli può dare maggiori e più importanti prove della sua forza.

Sport Pedestre. — *I nostri campioni in Francia.*

Sappiamo che Ferrari, il campione italiano di resistenza, intende, d'accordo col suo amico Costa Giuseppe, stabilire il record pedestre Genova-Parigi.

Compiuta questa prova i due camminatori si fermeranno qualche giorno a Parigi, partecipando alla corsa di Maratona (40 Km.) che avrà luogo in giugno.

Ferrari e Costa partiranno nei primi giorni del prossimo maggio.

Esposizione *ciclistica a Verona*

Per iniziativa del Comitato di pubblici spettacoli per beneficenza — sotto il vasto Portico del Palazzo Gran Guardia — avrà luogo una grande Esposizione Ciclistica della regione Veneta e di Mantova, alla quale sono assegnate medaglie d'oro e d'argento.

La solenne apertura con intervento delle Autorità si farà il 13 febbraio.

Giunsero adesioni anche dall'Estero.

B. C. Cletto

Stato Civile

Bollettino sett. dal 16 al 22 gennaio

NASCITE

Nati vivi maschi	13	femmine	11	
» morti »	—	»	1	
Esposti »	—	»	—	
Totale maschi	13	femmine	12	— 25

MORTI A DOMICILIO

Giacomo Moras fu Gio Batta d'anni 59 oste — Margherita Flumiani fu Santo d'anni 67 casalinga — Carlo Basaldella fu Giuseppe d'anni 70 fruttivendolo — Maria Bassi-Rigo fu Giuseppe d'anni 74 contadina — Gievanni Leon di Francesco d'anni 15 agricoltore — Umberto Giorgino di Giuseppe d'anni 1 — Sebastiano Gatti fu Tomaso d'anni 71 pensionato — Luigi Larese fu Gio. Batta d'anni 58 facchino — Raimondo Padoano fu Valentino d'anni 75 pensionato — Anna Pittuello di Antonio di mesi 8 — Rosa Bianco di Arcangelo di mesi 4 — Alice Velutini di Giuseppe d'anni 3 e mesi 8 — Cesira Magrini di Angelo d'anni 2 e mesi 8

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Regina Cecconi-Comelli fu Girolamo d'anni 76 fruttivendola — Paolo Facci fu Pietro d'anni 81 bracciante.

Totale n. 15

dei quali 2 non appartenenti al com. di Udine

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gio. Batta Moretti facchino con Santa Coseano casalinga — Luigi Pianta muratore con Marcellina Fortificato tessitrice — Antonio Barbetto operaio con Luigia Stella tessitrice — Federico Faidutti agricoltore con Luigia Rodaro setaiuola — Pietro Moro carradore con Rosalia Zilli setaiuola — Emilio Del Bianco mugnaio con Santa Spizzo seggiolaia — Giacomo Del Torre agricoltore con Regina Nazzi contadina — Pietro Feruglio muratore con Angela Qualizza tessitrice — Marco Feruglio agricoltore con Ancora Rizzi contadina — dott. Michele Beorchia avvocato con Talia Costnapfel civile — Arnaldo Colombo agente con Anna Badini sarta — Alessandro Cairati zolfanellaio con Celestina Colautti operaia — Luigi Diplotti oste con Luigia Bacchetti cucitrice — Angelo Blasone agricoltore con Benvenuta Catterina Romanelli casalinga.

MATRIMONI

Giuseppe Pajani agricoltore con Maria Agatini casalinga — Giovanni Battista Angeli operaio di Ferriera con Luigia Zucchiatti setaiuola — Filippo Facco, capotecnico R. Marina con Maria Marquardi casalinga — Edoardo Gambelini fornaio con Gioseffa Chiarandini setaiuola — Silvio Borsatti negoziante con Elisa Raddo agiata — Francesco Zugolo scalpellino con Adalgisa Pillinini levatrice — Cristoforo Cirant agente di commercio con Erminia Cantoni civile.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

De Carli Eustacchio: Mangilli marc. Ferdinando L. 2, Pini Girolamo di Percotto 2, Pini Costantino di Percotto 2, Girardini fratelli Emilio e Giuseppe 2, Antonini Giacomo 1, Dal Torso Cesare 1.

Canciani Moro Teresa: Feruglio avv. Angelo L. 2.

Vatri-Paderni Teresa: Duodo Gio. Batta L. 1.

Livotti Angelo: Martinuzzi Francesco L. 1.

Gatti Sebastiano: Feruglio avv. Angelo L. 1.

Moras Giacomo: Mauro Giuseppe L. 1, Canelotti Antonio 1.

Strassoldo co. Tomaso: Fanna Antonio L. 1, Braida dott Luigi 1, Baldissera dott. Valentino 1, Dal Torso nob. Enrico fu Alessandro 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Chiara Moro Purasanta: Gio. Batta Marioni L 1, Merlino Lucia 1.

Giacomo Moras: Giovanni Koch L. 1.

Offerta alle orfanelle di L. 10 del sig. Gio. Batta Marioni.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 22 gennaio

Granoturco	L.	10.10 a 11.25	all'ett.
Cinquantino	»	9.— a 9.40	»
Giallone	»	12.50 a —.—	»
Sorgorosso	»	6.— a —.—	»
Fagiuoli alpigiani	»	22.— a 35.—	»
Fagiuoli di pianura	»	15 — a 18.—	»

Castagne al quintale L. 15 a 20

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno della alta I	L.	5.70	5.65	6.20	6.65
Fieno della bassa I	L.	4.10	4.35	5.10	5.35
Paglia da lettiera	»	3.—	4.20	3.50	4.70
Medica	»	4.—	5.80	—.—	—.—
Legna tagliate	»	2.—	2.15	—.—	—.—
» in stanga	»	1.70	1.80	—.—	—.—
Carbone legna I	»	7.25	7.75	—.—	—.—
» » II	»	6.25	6.75	—.—	—.—

POLLERIE

	peso vivo	
Galline	L. 1.— a 1.10	al chilog.
Capponi	» 1.10 a 1.20	»
Polli	» 1.10 a 1.15	»
Polli d'India maschi	» 1.05 a 1.15	»
» » femmine	» 1.15 a 1.20	»
Anitre	» 1.— a 1.05	»
Oche	» 1.— a 1.10	»
» a peso morto	» 1.20 a 1.25	»

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro da L. 1.75 a 2.— al chilo
Pomi di terra » 9.— a 9.50 al quint.
Uova » 0.78 a 0 84 alla dozzina
Formelle di scorza al cento L. 2.— a 2.05

FRUTTA

Pomi da L. 21,— a 30.— al quintale

LIBRI E GIORNALI

Camilla Buffoni-Zappa

« Donnine a modo » — Breve codice di buone creanze per le fanciulle dagli otto ai quindici anni. — Milano, Trevisini, 1897, (cent. 50).

Le buone maniere sono l'espressione bella e aggraziata di un animo gentile: sono un'indispensabile requisito di raccomandazione nella vita sociale.

Ora, queste buone creanze non devono rimanere privilegio esclusivo delle famiglie eleganti, ma estendersi a tutte, come elemento necessario di educazione moderna.

Perciò l'editore Trevisini ha provveduto a mettere in commercio un breve e semplice manualetto di buone creanze per le ragazzine, scritto dalla signora Camilla-Buffoni-Zappa, autrice nota di molti buoni lavori, tra i quali il volume « *Come si vive nella buona Società* » che ebbe così splendido successo.

Le giovinette troveranno in questo grazioso volumino delle norme affettuose di buon contegno nella famiglia, a scuola e in società, e si prepareranno a divenire *donnine a modo.* E siccome quasi sempre l'autrice dà le ragioni del contegno fanciullesco, il suo libro non è un'arida esposizione di precetti; ma riesce spesso ad avere una notevole efficacia educativa.

G. Sergi

Arii e Italici — Attorno all'Italia preistorica, con figure dimostrative. Fratelli Bocca, editori, Torino (L. 3; legato elegantemente L. 4).

Il Sergi, con questo suo nuovo lavoro, torna su una questione a lui prediletta, studiata sotto vari aspetti nella sua « Africa », opera che fa parte della riputata Biblioteca scientifico-letteraria dei Bocca, e alla quale riattaccano gli studi svolti nell'odierno volume.

L'autore ha seguito un procedimento diverso da quello degli archeologi e degli antropologi, nell'esame del materiale raccolto intorno alla questione della civiltà degli Arii. Ed è giunta a questa conclusione, che non furono gli Arii i portatori della civiltà durante il dominio umbro, sebbene dominatori, ma i Mediterranei, che a loro la imposero, dopo averla diffusa nel settentrione d'Europa. E i Mediterranei sono, secondo il Sergi, una razza intermedia fra quelle africane a sud del bacino e le europee a nord del medesimo, e dalla quale sarebbe stata popolata l'Italia.

Telegrammi

La situazione a Creta

La Canea, 23. — In seguito ai recenti incidenti, un Iradè imperiale nomina come governatore di Candia, Edhem pascià comandante della piazza di La Canea in sostituzione del colonnello Cherky.

Una nave inglese prese a bordo gli individui arrestati, in seguito agli ultimi incidenti a Candia. Tutti i negozi a Candia sono chiusi.

Gruppi di persone reclamano con minaccie la liberazione degli arrestati.

Algeri in mano ai saccheggiatori

Incendi e scontri con le truppe

Parigi 23. Notizie di una gravità eccezionale giungono da Algeri.

Ieri sera dopo il *meeting*, 500 antisemiti ruppero alcune mostre dei negozi degli israeliti e incendiarono due grandi chioschi in piazza del Governo.

Saccheggiarono, quindi, dieci fra i principali negozi della città; avendo di mira le oreficerie e i negozi di cambio-valute.

Le truppe intervennero quando già il saccheggio era finito.

Vi fu scambio di fucilate; molti dimostranti sono feriti.

La città è terrorizzata, e l'ordine ottenuto è soltanto apparente.

A CUBA

Un comandante fucilato e una caserma saltata in aria

Avana, 23. Massimo Gomez fece fucilare il comandante Alvarez che voleva sottomettersi agli spagnuoli.

New York, 23. Un dispaccio dall'Avana annuncia che gli insorti fecero saltare con la dinamite parte dell'accampamento spagnuolo. Una caserma fu distrutta e molti soldati sono morti e feriti.

Una dimostrazione contro le tasse

Firenze, 23. — Alle ore 17 duecento dimostranti adunatisi in piazza Vittorio Emanuele gridando abbasso le tasse si diressero verso il centro della città. La dimostrazione ingrossatasi per via eludendo la vigilanza della forza pubblica giunse agli uffici del *Fieramosca.* Qualche vetro fu rotto, una guardia di città investita, fu ferita lievemente.

I dimostranti inviarono poi una commissione al Sindaco, che diede assicurazioni sulle intenzioni del Governo. Indi i dimostranti, in parte si sciolsero, Un'altra parte raggruppatasi in piazza del Duomo fu sciolta dopo i tre squilli collo intervento della truppa. Si fecero sei arresti.

Scenate al Parlamento belga

Berlino 23. — Telegrafano da Bruxelles al *Berliner Tageblatt* che, a cagione di scene turbolenti accadute ieri l'altro alla Camera dei deputati perchè il presidente Beernaert aveva escluso dalle sedute il socialista Dempou che non gli portava il dovuto rispetto, Beernaert stesso presenterà le sue dimissioni.

Bollettino di Borsa

Udine, 24 gennaio 1898

	22 gen.	24 gen.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	98 30	98 35
» fine mese dicembre	98.40	98.45
detta 4 1/2 »	107.25	107.20
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	327 —	327.—
» Italiane 3 0/0	306 —	306.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	495.—	497.—
» » 4 1/2	505.—	507.—
» Banco Napoli 5 0/0	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 0/0	517.—	517.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	840.—	842 —
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	254.—	254.—
Società Tramvia di Udine	65.—	60.—
» ferrovie Meridionali	716.—	715.—
» » Mediterranee	514 —	514 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	104.90	104.90
Germania »	129.70	129.70
Londra	26.46	26.46
Austria-Banconote	2.20 15	2.20 —
Corone in oro	110.07	1.10.—
Napoleoni	20 95	20.95
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.10	94 02
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 24 gennaio **104.90.**

La **BANCA DI UDINE,** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

LOTTO - Estrazione del 22 gennaio

Venezia	69	80	74	67	84
Bari	47	62	73	7	22
Firenze	53	38	22	85	70
Milano	78	58	72	75	10
Napoli	1	82	51	54	46
Palermo	88	19	43	70	45
Roma	62	86	24	59	57
Torino	53	66	77	20	65

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

AGENZIA ITALIANA DI VIAGGI

E. R. BRIZZI & C.

Milano - Galleria Vittorio Eman., 45-47 / Via Silvio Pellico, 8 - **Milano**

PARIGI - Rue Chaussée d'Antin, 11 - PARIGI

Esposizione Mondiale a Parigi nel 1900

Viaggi a prezzi ridottissimi - Vitto - Alloggio - Gite - Divertimenti ecc.

Pagamenti a rate mensili

Città di partenza	Numero dei giorni di permanenza a Parigi	Quota mensile da pagarsi a tutto Marzo 1900 incominciando i pagamenti al													PREZZO complessivo del viaggio
		1° Dicembre 1897 28 Rate	1° Gennaio 1898 27 Rate	1° Febbraio 1898 26 Rate	1° Marzo 1898 25 Rate	1° Aprile 1898 24 Rate	1° Maggio 1898 23 Rate	1° Giugno 1898 22 Rate	1° Luglio 1898 21 Rate	1° Agosto 1898 20 Rate	1° Settembre 1898 19 Rate	1° Ottobre 1898 18 Rate	1° Novembre 1898 17 Rate	1° Dicembre 1898 16 Rate	
Udine . . .	8	10. 65	11. 05	11. 50	11. 95	12. 45	13. —	13. 55	14. 20	14. 90	15. 70	16. 60	17. 55	18. 65	298
	12	12. 40	12. 85	13. 35	13. 85	14. 45	15. 05	15. 75	16. 50	17. 30	18. 25	19. 25	20. 40	21. 65	346
	15	13. 65	14. 15	14. 70	15. 30	15. 95	16. 65	17. 40	18. 20	19. 10	20. 15	21. 25	22. 50	23. 90	382

Prossimi Viaggi in Comitiva:

10 Giorni a Costantinopoli — (Gennaio 1898 - 18 giorni eirca)
Russia — (Gennaio 1898 - 30 giorni circa)]
Nizza e Montecarlo — (Febbraio - Carnevale - 12 giorni)
Spagna - Algeria - Tunisia — (Aprile 1898 - 45 giorni circa)
Vienna - Budapest - Adelsberg — (Aprile 1898 - Gita d' istruzione - 10 giorni)
Gran pellegrinaggio a Lourdes — (Maggio 1898 - 7 giorni circa)
Viaggi in Italia con partenze da Milano - Torino - Roma - Napoli — (Aprile - Maggio - Giugno 1898)

Chiedere i programmi che si spediscono gratis al rappresentante sig. G. B. DORETTI — UDINE

Viaggi di Nozze - Viaggi Isolati - Coupons d'Hôtel

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell' Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'EsposizioneInternazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli.
Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in **Udine**, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

Le Maglierie igieniche HÉRION al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d' Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell' igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hêrion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato si è che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, ecc. possono mangiarlo senza soffrire non muoiono che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

Udine, 1898 — Tipografia G. B. Doretti.